

Il percorso segue la futura ciclabile Duomo-Porta Nuova. Il no dei commercianti blocca il piano per Montenapoleone

Tutti a piedi dalla Scala a Brera

Il progetto del Comune: due nuove isole pedonali in centro

SONO in arrivo due nuove isole riservate a pedoni e biciclette in centro città: una seguirà il percorso della pista ciclabile che collegherà piazza Duomo con Brera e di lì via San Marco, la seconda sarà nelle strade dietro la Scala. «Interventi che abbiamo deciso per riqualificare il centro di Milano in aree che già oggi hanno un'alta vocazione pedonale e non sono percorse da molte automobili», dice l'assessore alla Mobilità, Edoardo Croci. Congelata invece, almeno per ora, la chiusura al traffico delle quattro ruote di via Montenapoleone, dopo le proteste dei commercianti.

ALESSIA GALLIONE
A PAGINA III

Stop ai motori dalla Scala a Brera

Due nuove isole per le bici e i pedoni. Croci: ridisegniamo la città

L'obiettivo è seguire il percorso della pista che dal Duomo arriverà in via San Marco

“Sono interventi che puntano a riqualificare aree con vocazione pedonale”

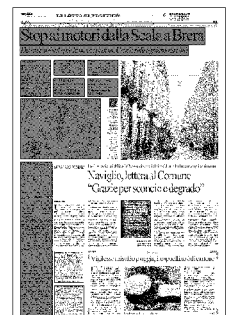
ALESSIA GALLIONE

IN VIA Paolo Sarpi le telecamere sono pronte per essere accese: ancora una settimana per gli ultimi lavori e poi, da lunedì 17, le auto (e soprattutto i furgoni) saranno bandite da Chinatown. Ma Palazzo Marino è pronto a creare altre due isole nel traffico del centro. E lo farà seguendo il percorso della nuova pista ciclabile, che da piazza Duomo arriverà in via San Marco per collegarsi in futuro con uno dei Raggi verdi della città. Un percorso riservato alle due ruote,

che adesso il Comune vuole ridisegnare anche a misura di pedone. Sfrattando i motori da un altro spicchio di Brera: l'ultimo tratto della via che può essere percorsa ancora dalle macchine, via Fiori Oscuri, via Ciovasso e Ciovasino. Con una novità: l'aggiunta di un'altra zona dietro piazza della Scala. L'area è un reticolo di vie e piazzette già oggi poco trafficate. Anche in questo caso si percorreranno a piedi e in bicicletta: via Filodrammatici (già oggi in parte pedonale), via Boito, via Del Lauro, via Bossi con piazzetta Bossi, via Clerici, piazzetta Ferrari e largo Ghiringhetti. Per «rivitalizzare due zone e aumentare la qualità della vita dei cittadini», dice l'assessore all'Ambiente e alla mobilità Edoardo Croci.

Non più interventi ridotti, che riguardino singoli tratti di strada, ma la possibilità di ridisegnare intere aree. È questa la filosofia che, secondo Croci, il Comune vuole seguire. Quello che accadrà anche per l'isola dei Navigli: il piano per rendere permanente la chiusura al traffico estiva è pronto e dovrà

essere presentato pubblicamente. La pedonalizzazione di via Montenapoleone, invece, è stata congelata dopo la levata di scudi dei commercianti. Per far partire i lavori a Brera e dietro piazza Scala, si par-



te dalla pista ciclabile di "Duomo-Porta Nuova", la prima (le altre due sono "Duomo-Sempione" e Duomo-Monforte) delle tre centrali promesse dall'amministrazione: il progetto è concluso e sarà approvato in una delle prossime giunte. Da piazza Duomo la pista condurrà fino a via Brera e da qui si collegherà a via San Marco con un tratto riservato alle bici da costruire ex novo e la risistemazione del tracciato già esistente, «ma che dovrà essere messo in sicurezza e riqualificato», dice Croci. Ed è proprio lungo questo percorso che spunteranno le due isole pedonali. «Interventi di riqualificazione complessivi di aree che già oggi hanno una vocazione pedonale — spiega l'assessore — in via Brera, nelle ore di punta, passano meno di 300 auto all'ora e anche dietro piazza della Scala il traffico è ridotto». Per l'isola di Brera l'iter è già avviato, dopo il via libera degli assessorati ai Lavori pubblici e all'Urbanistica, dei commercianti, dell'Accademia e della Pinacoteca. Qui, ci sarà un percorso misto per bici e pedoni e potranno entrare soltanto le auto dei residenti con un garage interno. Per la seconda zona a traffico limitato, invece, alle spalle della Scala, si sta studiando nel dettaglio come realizzarla, ma la volontà del Comune è chiara: favorire chi pedalerà e passerà.

